

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Caredda:** Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale, Saluto il Sindaco, i funzionari, gli assessori, i consiglieri, i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego l'avvocato Paggi di fare l'appello che stasera sostituisce la Dottoressa Calandra.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale p.t.:** Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Marchetti, Marongiu, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. La seduta è valida.

**OGGETTO: Rendiconto per la gestione dell'anno 2019 ai sensi del TUEL 267/00.**

**Presidente Caredda:** Primo punto all'ordine del giorno: Rendiconto per la gestione dell'anno 2019 ai sensi del TUEL 267/00. Relaziona l'assessore Aronica, ringrazio anche i funzionari presenti.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente, buonasera a tutti gli intervenuti e a chi ci ascolta per radio...omissis..Questo è il primo punto all'ordine del giorno e riguarda l'approvazione del rendiconto di bilancio di gestione dell'anno 2019. Abbiamo già fatto la commissione consiliare competente in cui abbiamo illustrato le varie voci. Senza tediarvi con i numeri, abbiamo già lungamente discusso su questo, voglio solo ricordarvi che il disavanzo di gestione corrente è dato esclusivamente dall'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità questo ha portato ad un disavanzo di gestione di € 3.387.000,00 e spicci che, grazie a una norma speciale, possiamo ripianare in quindici anni. Questo sarà poi oggetto di una successiva delibera che faremo questa sera. Ciò ci permetterà di ripianare in quindici anni con € 225.000,00 l'anno, a partire dall'anno 2021. Noi abbiamo già provveduto a fare i primi accantonamenti però, per quanto riguarda questo punto, ci possiamo fermare a questo. Io ho predisposto una relazione, voglio evitare di annoiarvi leggendola, ma farò in modo di farvela avere nella vostra email. Sì, ci sono degli emendamenti che il nostro funzionario è andato a prendere per una diversa allocazione di attivi e passivi, quindi sia debiti che crediti che sono andati a toccare il nostro fondo di dotazione. Comunque non va a cambiare il disavanzo della gestione che vi ho anzidetto. Il disavanzo è solo per la gestione di parte corrente. Noi abbiamo un avanzo di gestione che riguarda il titolo relativo agli investimenti che,

anche su quello, avremo un successivo punto, mi sembra siano circa € 540.000,00 che poi, con una successiva delibera vi diremo come abbiamo intenzione di utilizzare. Il ragioniere ci può spiegare in maniera tecnica cosa andiamo a fare, ma sostanzialmente è una diversa allocazione dei debiti e dei crediti, e la differenza che è minima tra le due voci, l'abbiamo stornata dal nostro fondo di dotazione che è capiente, stiamo parlando di cifre irrisorie rispetto al nostro bilancio comunale.

**Presidente Caredda:** Aspettiamo che arriva il funzionario. Comunque in sostanza è un emendamento. Prego assessore.

**Assessore Aronica:** Sostanzialmente abbiamo fatto, come vi dicevo, questa differente allocazione di crediti e debiti sul conto del patrimonio. Quindi, la differenza tra debiti e crediti che sono andati a toccare il conto patrimoniale sono € 9.032.000,00 tra l'uno e l'altro. I debiti e i crediti sono stati inseriti in maniera difforme dal conto in cui dovevano andare. Invece di andare in patrimonio sono andati nell'attivo e nel passivo patrimoniale; mentre andavano a toccare il fondo di dotazione che fa parte del patrimonio netto del comune che, ripeto, è capiente. Se volete vi dico anche l'importo totale, circa € 50.000.000,00, € 52.000.000,00 è il fondo di dotazione, al netto di questa variazione; ampiamente soddisfacente per quelle che sono le risorse dell'ente.

**Presidente Caredda:** Interventi? Possiamo fare un intervento unico, oppure scinderli e poi mettere in votazione prima l'emendamento e poi la delibera. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione l'emendamento, me lo passa gentilmente? Allegato numero 10 della gestione, allegato alla delibera relativa al bilancio, con le cifre indicate dall'assessore Aronica. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Contrari? Loddo, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Astenuti. Nessuno. Emendamento approvato. Adesso mettiamo in votazione l'intero bilancio così come emendato, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Sempre dodici. Chi è contrario alzi la mano. Quattro, Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte, Loddo. Nessun astenuto, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Tredici favorevoli. Chi è contrario? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte. Il punto è immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Attestazione di interesse pubblico sulla richiesta di permesso a costruire in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, DPR 380/01 - Ater, Provincia di Roma, realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Fascia Aurelia, Pizza Riga, autorizzazione al rilascio di Pdc in deroga.**

**Presidente Caredda:** Punto numero due: Attestazione di interesse pubblico sulla richiesta di permesso a costruire in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, DPR 380/01 - Ater, Provincia di Roma, realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in

località Fascia Aurelia, Pizza Riga, autorizzazione al rilascio di Pdc in deroga. di Relazione il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Questa delibera è stata discussa pochi giorni fa in commissione urbanistica e l'abbiamo affrontata anche tecnicamente con l'architetto Silvi che stasera è qui e che ringrazio per essere presente. Come ci siamo già detti, in questa delibera andiamo a dare una deroga ex art. 14 DPR 380/01 per la realizzazione di sette alloggi popolari all'Ater, che è proprietaria di un piccolo appezzamento di terra in zona Fascia Aurelia, precisamente Piazza Riga, dove aveva un residuo di cubatura. Con questo residuo aveva già la possibilità di realizzare sei alloggi popolari. A seguito della procedura di gare che l'Ater ha fatto per assegnare la costruzione degli alloggi, ha ricevuto un'offerta migliorativa. L'offerente ha aggiunta una ulteriore unità abitativa e sono diventati sette alloggi. Da qui la necessità dell'Ater di ottenere dal Comune una deroga sulla densità edilizia per questo piccolo eccesso di cubatura, rispetto al progetto originario. Così come previsto dall'art. 14 del DPR, preliminarmente va attestato l'interesse pubblico dell'atto a cui si dà deroga e, ovviamente, come è facile intuire, l'interesse pubblico è piuttosto evidente perché consentirà di realizzare quest'alloggio in più che andrà a rispondere, anche se in maniera contenuta, ma è un primo passo che ci fa ben sperare anche in attesa della riqualificazione dell'alberghiero di Via Ancona, di cui spero di potervi parlare presto. Con questi sette alloggi si potrà cominciare a scorrere la graduatoria ferma da decenni perché, come sapete, purtroppo a Ladispoli da tanti anni non vengono costruite case popolari e l'emergenza abitativa è sempre stato un tema delicato nella nostra città, e lo è ancor di più adesso a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha messo in ginocchio molte famiglie. Sostanzialmente la delibera è questa, se ci sono domande siamo qui e c'è anche l'architetto Silvi che potrà essere di supporto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Pizzuti Piccoli.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Grazie, buonasera a tutti. Io volevo approfittare dell'argomento. Mi ricordo che tempo fa l'assessore Cordeschi aveva iniziato un ottimo lavoro delle assegnazioni già consolidate, delle case popolari presenti a Ladispoli. Mi farebbe piacere avere un aggiornamento, proprio perché è un argomento molto importante, abbiamo carenza di alloggi. Sicuramente questi sette nuovi alloggi non saranno sufficienti perché abbiamo una lista lunghissima, però ecco, magari sapere se qualche alloggio assegnato in modo indebito potesse essere recuperato, già sarebbe utile. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei consigliere, la parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** In attesa che arrivi l'assessore, questa è un'attività iniziata mesi fa e chiaramente non ancora giunta a termine. Come potete immaginare si tratta di questioni complesse che implicano l'impiego anche della Polizia Locale, con tutte le difficoltà che ciò concerne, abbiamo sempre sedici agenti che per una città come la nostra non sono moltissimi. L'attività di controllo generale su tutte le abitazioni non è ancora stata completata. Nel corso del tempo sono state denunciate alcune posizioni di occupazioni abusive, se così possiamo definirle, e dovranno seguire il loro corso. In questi casi gli iter sono lunghissimi. In alcuni casi si tratta di famiglie, di donne con numerosi bambini, nuclei familiari di un certo tipo, ed è anche difficile andare a far spostare in un altro alloggio se non vi è una alternativa pronta. Ci sono situazioni che implicano risvolti sociali, anche quelli di corretta assegnazione, che poi è anche una questione di giustizia. Nel frattempo è arrivato l'assessore che potrà darci qualche informazione in più.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, la parola all'assessore Cordeschi.

**Assessore Cordeschi:** Buonasera a tutti. Come diceva il Sindaco, abbiamo delle situazioni attenzionate sia da parte dell'Ater che da parte della Polizia Locale. Con l'emergenza sanitaria si è tutto fermato; speriamo che riprendano il prima possibile. Nel frattempo noi abbiamo ri-stilato la graduatoria delle domande del primo semestre ed hanno generato una lista d'attesa di 99 persone. Come potete vedere la richiesta è sempre tanta. Da qui a dicembre ce ne saranno ancora e dovremo aggiornare la graduatoria. Con questi sette alloggi potremmo dare una piccola risposta. I primi in graduatoria sono le situazioni importanti, e siamo felici di questo.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Bene, prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente, un saluto ai colleghi consiglieri, al Sindaco, agli assessori, a chi ci sente da casa per mezzo di Centro Mare Radio. È un'ottima notizia che il Sindaco ci aveva dato in commissione e abbiamo visto la documentazione. Ripercorrendo un po' la storia questo è un piano di zona nel 2000. Nel 2010 fu individuato questo spazio per sei alloggi, oggi ne fanno sette, non possiamo che essere più che felici di questa situazione. Come diceva il collega Pizzuti Piccoli è chiaro che questa è una goccia nel mare. Ci sarebbe bisogno di verificare, così come l'amministrazione sta facendo, chi occupa con legittimità queste strutture. Debbo dire che la risposta dell'Ater c'è stata. Ho qualche difficoltà a vedere invece la realizzazione, io auspico chiaramente che l'area dell'ex alberghiero venga riconvertita; il Sindaco comunque parlava non di case popolari in senso stretto ma di edilizia convenzionata. I miei dubbi su quella struttura, e che avevo anche al tempo, struttura che ci era stata promessa in dono ma così non è stato, è quello della sua ubicazione all centro del paese. Però, il fatto che venga acquisita al patrimonio pubblico e messa

a disposizione dei cittadini è un doppio risultato. Uno perché darà sicuramente una risposta alle esigenze della città, e dall'altra eliminiamo un mausoleo che oggi è solo un ricettacolo di sporcizia e di degrado e lo riportiamo allo splendore del tempo. Molti di quest'aula hanno frequentato quella struttura come scuola; vederla così è veramente una situazione di angoscia e di depressione. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna, mettiamo in votazione il punto: Attestazione di interesse pubblico sulla richiesta di permesso a costruire in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, DPR 380/01 - Ater, Provincia di Roma, realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Fascia Aurelia, Pizza Riga, autorizzazione al rilascio di Pdc in deroga. Chi è favorevole alzi la mano. L'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Piano insediamenti produttivi, Piani di Vaccina, Zona E1, E2 di p.r.g. – deroga all'utilizzo degli opifici per gli enti del terzo settore e le associazioni senza scopo di lucro; integrazione regolamenti.**

**Presidente Caredda:** Punto numero tre: Piano insediamenti produttivi, Piani di Vaccina, Zona E1, E2 di p.r.g. – deroga all'utilizzo degli opifici per gli enti del terzo settore e le associazioni senza scopo di lucro; integrazione regolamenti. Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente. Questa è un'altra delibera affrontata in commissione con la quale, in maniera diversa, si cerca di andare incontro a quelle che sono le esigenze del territorio in una tematica di attualità. Come sapete, con l'emergenza sanitaria abbiamo difficoltà, perché quando è stata pensata la delibera due istituti comprensivi ci avevano comunicato che non avrebbero potuto mettere a disposizione locali come fanno annualmente, perché avevano la necessità di avere maggiori spazi a disposizione. Nel frattempo fortunatamente l'istituto Ladispoli 1 ha riconsiderato la posizione alla luce degli spazi che aveva; mentre ancora non abbiamo la disponibilità dell'istituto Ladispoli 3, per esempio della palestra di Via del Ghirlandaio che viene messa a disposizione annualmente con il bando che facciamo. Questa è una prima tematica. C'è la necessità di andare incontro a queste realtà che altrimenti sarebbero messe in difficoltà. Indipendentemente da questo, c'è un'esigenza conclamata, una carenza conclamata di spazi per le realtà associative di Ladispoli a cui non bastano neanche quei pochi spazi che noi annualmente mettiamo a disposizione come Comune. Le associazioni, fortunatamente, sono tante, ma l'gi spazi non bastano mai per tutti e ogni anno si deve cercare di far coincidere gli interessi, un'associazione rinuncia a qualcosa e un'altra fa altrettanto; e, alla fine, si mettono un po' tutti nelle condizioni di lavorare ma è sempre un vorrei ma

non posso. Questo non mette le associazioni nelle condizioni di pianificare bene il proprio lavoro, il bando noi lo facciamo annualmente e un'associazione non ha mai la certezza di avere a disposizione, per una certa durata, una struttura e quindi non può programmare in un certo modo. Terzo elemento, questo tipo di ampie metrature, di una certa altezza, non sono facilmente reperibili all'interno della città, questo è facilmente riscontrabile se si ha un minimo di conoscenza del patrimonio immobiliare di Ladispoli. Con questa delibera andiamo a integrare i due regolamenti che abbiamo, pochi mesi fa, modificato per le zone E1 ed E2, le due aree identificate come produttive/artigianali che, attualmente da regolamento, i capannoni realizzati, possono essere utilizzati solamente per quello che il regolamento dice, attività artigianali e industriali. La legge statale n. 383 già prevedeva per le associazioni senza scopo di lucro una sorta di deroga anzi, una vera e propria deroga, nella quale si specificava che questi soggetti, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile dove operavano, stabilire la propria sede e svolgere le relative attività, indipendentemente dalla destinazione prevista dal DM n. 1444. Poi questa previsione è stata abrogata nel 2017 ed è stata formulata in maniera diversa, ma la sostanza resta quella, con l'enunciazione che gli enti del terzo settore possono stabilire la propria sede e svolgere le attività in immobili indipendentemente dalla destinazione d'uso, così come individuata sempre dal DM 1444. Noi con questa delibera andiamo incontro a questa esigenza e, in qualche modo, andiamo a rispondere a quella che potrebbe essere in questo momento una crisi del settore e dell'area artigianale in genere. È una possibilità in più per i proprietari degli opifici di poter locare in tutto o in parte le strutture. Si va dunque a introdurre, con la delibera, l'art. 14 ter al regolamento che abbiamo approvato con la delibera n. 19 del 18 aprile 2019, con questa previsione: gli assegnatari dei lotti e i proprietari degli edifici realizzati nell'ambito del Pip Campi di Vaccina possono adeguare e locare agli enti del terzo settore e alle associazioni senza scopo di lucro, in tutto o in parte, i locali suddetti, al fine di consentire agli stessi di stabilire la propria sede e di svolgere le relative attività in dette strutture. Allo stesso modo andiamo a integrare il regolamento che abbiamo approvato, da ultimo, con deliberazione di consiglio comunale n. 14 del 2019, introducendo l'art. 5 bis, dove sempre si dice che gli assegnatari dei lotti e proprietari degli opifici realizzati nell'ambito del Pip Campi di Vaccina possono adeguare e locare agli enti del terzo settore e alle associazioni senza scopo di lucro, in tutto o in parte, i locali suddetti, al fine di consentire agli stessi di stabilire la propria sede e di svolgere le relative attività in dette strutture. Questo, in buona sostanza, il contenuto della delibera. Se ci sono domande è qui per rispondere anche l'architetto Silvi.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Rossi.

**Consigliere Rossi:** Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta. Io ho assistito alla commissione l'altro giorno, però si parla molto di associazioni senza scopo di lucro in questo caso ma, vorrei capire una cosa. In commissione abbiamo parlato di associazioni sportive che avrebbero pagato un affitto per i capannoni e per svolgere questo tipo di attività. Forse non ho capito bene io, quindi chiedo. Le associazioni senza scopi di lucro, non possono pagare affitti, vengono dati gratuitamente? Non ho capito questa parte. Capannoni così grandi mi sembra strano vengano dati ad associazioni senza scopo di lucro. Queste ultime non hanno entrate e non possono neanche pagare stabili di quel genere. Forse non ho capito bene io questo passaggio. Siccome stasera si parla solo di queste tipologie, ok, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Provo a rispondere io. Le associazioni senza scopo di lucro, come soggetto giuridico, possono essere di diverse tipologie e vi rientrano anche quelle sportive, che hanno nello statuto che non hanno scopo di lucro. Le associazioni nella maggior parte dei casi sono in affitto in locali che ritengono idonei alle proprie attività e vengono finanziate con le quote sociali versate dagli iscritti all'associazione stessa. Questo è il modo in cui le associazioni sopravvivono, come sapete non è semplice nemmeno per loro rimanere in attività. Però, come dicevo prima, sono realtà importanti a cui sono iscritte migliaia di persone e in qualche modo, significa andare incontro al tessuto sociale della città. C'è tutto un indotto, se così si può definire, che muove anche l'economia. Possono, senz'altro, prendere in locazione degli immobili. Ogni associazione ha il proprio statuto che ne disciplina il funzionamento.

**Presidente Caredda:** Prego consigliere Rossi.

**Consigliere Rossi:** Sicuramente è un bene che queste associazioni, diciamo che le associazioni senza scopo di lucro fanno una vita molto tormentata, ben venga la disponibilità di avere questi spazi. Però sono spazi, che anche se un'associazione si autofinanzia oppure ha le quote dei soci, oppure le donazioni, ma qui parliamo di affitti che non stanno alla portata di associazioni senza scopo di lucro. Sono affitti che non credo possano pagare, e parliamo più di associazioni sportive che possono pagare con le entrate ma, per me, per le associazioni senza scopo di lucro pagare 2-3000,00 euro; sono locali grandi e chiederanno una certa cifra. Sono felicissima in ogni caso che ci saranno degli spazi e delle associazioni che, non lo so, avranno questa possibilità. Ben venga ciò che è rivolto a loro.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Noi in questa delibera diamo una possibilità in più che oggi sarebbe preclusa. Poi chiaramente non possiamo entrare nell'ambito del rapporto tra privati, andando a disciplinare l'aspetto del quantitativo, della cifra a cui possono essere locati questi opifici. L'osservazione ha le sue ragioni, però noi, non potendo entrare nel merito, ci limitiamo ad offrire questa possibilità...omissis...un'associazione riesca, come diceva lei, con le quote sociali a prendere in affitto uno di questi capannoni e svolgere in maniera più serena e programmata le attività. Vi garantisco, noi ormai le incontriamo quotidianamente in questi mesi di lockdown ci hanno chiesto continuamente informazioni; alcune hanno ricominciato, seppur timidamente le attività. Sappiamo quanto sia per loro importante, oggi, poter contare su una sede stabile. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Sindaco, consigliere Loddo prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Il punto, come ricordava il Sindaco, è stato dibattuto in commissione. In quella sede il Sindaco ci ha illustrato quella che era la linea dell'amministrazione. Diciamo che l'aiuto nei confronti di questa categoria di artigiani che solitamente lavorano, è stato un obiettivo anche della precedente amministrazione, nonché di questa nel recente passato. L'unico dubbio che ho è di ordine pratico. Avevo evidenziato il rischio di saturazione dell'area con le attività del terzo settore, di fatto riducendo o impedendo la possibilità di locazione alle attività, quelle proprietà destinate all'area, meccanici, falegnamerie, fabbri, che per divieto imposto non possono aprire nel centro città ovvero nel perimetro urbano. Non vorrei che si creasse una difficoltà oggettiva per quelle attività che non possono aprire nel centro urbano e non possono farlo neanche nell'area artigianale perché magari saturate da attività del terzo settore. Il fatto che appartengano a quest'ultimo, non significa che non possano pagare affitti o affitti più alti di quelli che potrebbe fare un artigiano. La nostra zona artigianale è un punto d'orgoglio della nostra città. Rispetto a tante cattedrali nel deserto ai confini della nostra città o presenti nel territorio della Regione, ha tenuto, non solo grazie al lavoro dei nostri artigiani che hanno portato avanti un'opera utile e un settore difficile; ma, dall'altra parte è stato anche per mezzo di una serie di interventi che l'amministrazione precedente e, nel recente passato, anche la vostra ha aiutato modificando e cercando di sopperire alle crisi del settore economico e dandogli anche la facoltà di trasformare una parte in commerciale e viceversa. Alcune perplessità quindi rimangono in ordine a questo rischio di saturazione, nonché proteggere coloro che fanno gli artigiani e coloro che hanno vissuto e protetto l'area artigianale da operazioni speculative. Il ragionamento di fondo era questo. Il timore della trasformazione dell'area. Dall'altra c'è un problema legato alla delibera. In passato anche noi avevamo tentato di sanare alcune situazione semplicemente con una delibera, con una variazione regolamentare; poi appurammo che sono necessari dei correttivi urbanistici veri e propri, come la



storia della parzializzazione di una parte in commerciale; siamo dovuti passare per una variante urbanistica. Quindi chiedo, questa è la sede opportuna, non di quest'atto, ma chiedo all'amministrazione di valutare la necessità di una variante urbanistica. Altrimenti rischia di essere lettera morta, è una verifica che chiedo in più. Queste erano le perplessità, una di ordine pratica circa la saturazione dell'area ma il Sindaco, anche in commissione, ha detto che c'erano degli spazi liberi, e dall'altra parte la necessità di una variante urbanistica perché la semplice variazione di tipo amministrativo potrebbe non essere sufficiente. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, la parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Posto che la sede opportuna, come ha detto lei, è la commissione per fare le domande, non il consiglio comunale dove si vengono a fare le considerazioni politiche sui punti in discussione, altrimenti le commissioni non avrebbero senso. Già in commissione avevo argomentato questa giusta osservazione riguardante il potenziale snaturarsi dell'area artigianale. Già in quell'occasione ho fatto presente che nell'area ci sono diversi capannoni, intendo tutta l'area, sia quella nuova che quella vecchia, ci sono diversi capannoni che sono vuoti da anni, capannoni ancora non terminati, zone assegnate su cui ancora non è stato edificato nessun capannone; questa saturazione, nei decenni, non si è ancora verificata. La momento questo rischio non sembra essere all'orizzonte. Tra l'altro abbiamo previsto nella variante al p.r.g. una zona, seppur piccola, artigianale, ne parleremo quando sarà il momento di affrontare l'argomento stadio Angelo Sale. Quindi in prospettiva ci sarà la possibilità, speriamo presto, di poter realizzare altre strutture dedicate a queste attività. Per quanto concerne la parte regolamentare, il primo comma dell'art. 71 D.lgs 3 luglio 2017, n. 17, rubricato Codice del terzo settore il quale dispone che: le sedi degli enti del terzo settore, ed i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal Decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 1444 del 1968. La nostra zona artigianale, che nel nostro p.r.g., e il consigliere Loddo è appassionato di urbanistica avendo fatto anche l'assessore sa, riconduce a una zona E, in maniera un po' fantasiosa perché da Dm sarebbe zona D, anche nella delibera si specifica che questa zona, che tra l'altro nella variante adottata nel 2010, e riadottata nel 2019 è indicata zona D come da DM, quindi assimilabile a una zona di p.r.g.. Pertanto, questa deroga speciale, è già contenuta in questa normativa e, come ho detto, era già contenuta nella Legge n. 383/00 dove era formulata in maniera diversa. Questa è la risposta. Poi, è chiaro, se ci sono da fare degli approfondimenti, è sempre possibile, anche ex post come dicono gli avvocati, o quelli bravi. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, consigliere Loddo prego.

**Consigliere Loddo:** L'assessore all'urbanistica mi manca. Una correzione, al punto 3 del dispositivo. Si fa riferimento al Pip di Piani di Vaccina. In realtà quello è un piano particolareggiato. Il Pip, vabbè, visto che è un atto formale se ce lo vogliamo scrivere, altrimenti rimane così.

**Presidente Caredda:** Quindi propone una sorta di emendamento consigliere? Lo dobbiamo aggiungere, lo dobbiamo mettere in votazione.

**Consigliere Loddo:** Io ve l'ho segnalato, poi potete lasciarlo anche così.

**Presidente Caredda:** Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Diciamo che è un'osservazione pertinente ma non cambia di fatto la sostanza della questione. È una questione più di dettaglio che altro. Se il Segretario ci conferma che possiamo procedere ugualmente, che si tratta di una cosa, tra virgolette, di poco conto. Di fatto tutti gli atti che fanno riferimento a quel piano di approvazione, no, non, è giusto chiamare le cose con il proprio nome. Se il consiglio comunale è d'accordo si può soprassedere su questa piccola...grazie.

**Presidente Caredda:** Va bene, mettiamo in votazione il punto numero 3: Piano insediamenti produttivi, Piani di Vaccina, Zona E1, E2 di p.r.g. – deroga all'utilizzo degli opifici per gli enti del terzo settore e le associazioni senza scopo di lucro; integrazione regolamenti. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Scusate eh, ancora devo chiedere chi si astiene e chi è contrario. Chi è favorevole alzi la mano. Quattordici favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Due, Pizzuti Piccoli e Forte. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Ripiano disavanzo per effetto della determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario – Rendiconto di gestione 2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/11.**

**Presidente Caredda:** Punto quattro: Ripiano disavanzo per effetto della determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario – Rendiconto di gestione 2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/11. Molto velocemente, l'assessore Aronica relaziona al consiglio. Prego.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente, cercherò di essere velocissimo. Come ho già detto in sede di approvazione del rendiconto, il disavanzo di amministrazione, complessivo, è di € 3.387.000,00 e spicci. Per l'anno 2021 e 2022 noi accantoneremo € 225.859,00 per ogni esercizio e li abbiamo

reperiti con dei risparmi già ottenuti. € 50.000,00 dalla rinegoziazione dei mutui; € 60.000,00 per il ribasso della pulizia dell'edificio comunale e degli altri stabili comunali; € 15.859,00 dal ribasso da parte del ribasso ottenuto sulla...incomprensibile...assicurazioni e € 100.000,00 dai risparmi che otterremo da una nuova gestione dell'illuminazione pubblica, per un totale di € 225.859,00.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto: Ripiano disavanzo per effetto della determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario – Rendiconto di gestione 2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/11. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Dodici. Chi è contrario? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte, Loddo. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Tredici. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte.

#### **OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 – variazione numero 14**

**Presidente Caredda:** Punto numero cinque: Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 – variazione numero 14. Relaziona l'assessore Aronica.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente. Questa è una variazione di bilancio che portiamo direttamente in consiglio comunale, non passando per la giunta. Con questa variazione di bilancio approviamo innanzitutto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato, circa € 578.000,00. Euro 430.500,00 li destiniamo alla manutenzione delle strade cittadine. Euro 147.408,00 li destiniamo alla manutenzione straordinaria delle aree verdi. Poi ci sono un paio di riallocazioni interne che coinvolgono sempre la manutenzione straordinaria delle aree verdi e le funzioni tecniche. Oltre a questo, facciamo una variazione per l'utilizzo del contributo statale per la sanificazione e disinfezione degli edifici comunali, e lo mettiamo tra le spese di sicurezza sui luoghi di lavoro. Euro 89.000,00 sono dei contributi arrivati per essere assegnati alle risorse per i centri estivi. Euro 48.000,00 vengono utilizzati per l'acquisto di arredi scolastici. Euro 9.842,00 sono utilizzati per il finanziamento antincendio del campo sportivo Angelo Sale. Sono tutti contributi ricevuti dal Ministero, dalla Regione o dall'avanzo di amministrazione.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. interventi? Prego consigliere Rossi.

**Consigliere Rossi:** Volevo soltanto avere una specifica. Ha parlato di risorse ai centri estivi, che significa? Posso sapere in che senso viene inteso?

**Assessore Aronica:** Noi abbiamo ricevuto questo contributo di € 89.134,60 dal Ministero e deve essere utilizzato per potenziare i centri estivi diurni. Noi li abbiamo messo a disposizione dell'assessorato che poi li utilizzerà. Noi abbiamo solo incassato i soldi.

**Consigliere Rossi:** Come venivano impiegati, però giustamente devo chiedere all'assessorato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 – variazione numero 14. Chi è favorevole alzi la mano. Dodici. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Loddo, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Tredici. Chi si astiene? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte. Nessun contrario, il punto è immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 128 in data 17 luglio 2020, avente ad oggetto prima variazione del bilancio di previsione 2020-2022, variazione n. 11/2020, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs. 267/00**

**Presidente Caredda:** Punto numero sei: Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 128 in data 17 luglio 2020, avente ad oggetto prima variazione del bilancio di previsione 2020-2022, variazione n. 11/2020, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs. 267/00. Relaziona l'assessore Aronica.

**Assessore Aronica:** In questo caso si tratta di una ratifica di una delibera di giunta. Vi ricordo che le delibere di giunta possono essere fatte per delle variazioni di bilancio solo in caso di misure urgenti. L'urgenza in questo è legata al Covid-19 e a dei contributi che volevamo mettere a disposizione della cittadinanza nel più breve tempo possibile. Ve ne cito qualcuno perché sono stati a pioggia. Euro 283.000,00 sono stati concessi dalla Regione Lazio per fondi straordinari dei canoni di locazione. Euro 230.000,00 sono per interventi di riqualificazione degli edifici scolastici. Euro 70.000,00 sempre per l'edilizia scolastica, sono fondi strutturali; poi ci sono dei piccoli movimenti all'interno dei vari assessorati, tra cui Euro 7.000,00 per le attività culturali che sono stati modificati in contributi invece che prestazioni di servizi. Poi ci sono altri Euro 3.000,00 per promozione delle attività sportive finanziate da proventi degli impianti sportivi. Altre cose, insomma, non ce ne sono. Ci sono Euro 42.000,00 di variazione interna ai servizi sociali per le spese di compartecipazione all'ambito distrettuale, però questa è solo una riallocazione di fondi interni. Sostanzialmente l'urgenza ha riguardato questi contributi che sono pervenuti durante l'emergenza Covid-19 per poterli mettere a disposizione immediatamente di tutta la cittadinanza e abbiamo così fatto la variazione di giunta.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 128 in data 17 luglio 2020, avente ad oggetto prima variazione del bilancio di previsione 2020-2022, variazione n. 11/2020, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs. 267/00. Chi è favorevole alzi la mano. Quindici favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Loddo. Il punto è approvato. L'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. L'unanimità.

**OGGETTO: Approvazione proposta di ampliamento del campo sportivo esistente, località Piani di Vaccina, denominato Stadio Angelo Sale. Attestazione dell'interesse pubblico e concessione del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14, DPR 380/01; recepimento del nuovo perimetro dell'impianto sportivo nella variante generale al p.r.g. adottata con deliberazione consiglio comunale n. 29/2019. Il consigliere Fioravanti si è allontanato dall'aula.**

**Presidente Caredda:** Punto numero sette: Approvazione proposta di ampliamento del campo sportivo esistente, località Piani di Vaccina, denominato Stadio Angelo Sale. Attestazione dell'interesse pubblico e concessione del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14, DPR 380/01; recepimento del nuovo perimetro dell'impianto sportivo nella variante generale al p.r.g. adottata con deliberazione consiglio comunale n. 29/2019. Il consigliere Fioravanti si è allontanato dall'aula. Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente, se posso avere la cartellina. Grazie. Come detto per i precedenti punti, anche questo è stato affrontato in commissione. Tra l'altro, si va a discutere questo punto in un momento abbastanza delicato perché, come sapete, la U.S. Ladispoli è stato retrocessa in categoria, penso, pensiamo tutti, in modo ingiusto in quanto il campionato non è stato concluso e a nulla purtroppo è valso il ricorso al Tar; abbiamo problemi con il Tar ultimamente. La società ha fatto ricorso al Tar ed è stato respinto. Inoltre la società ha preannunciato che non intende fare appello sulla sentenza, ha accettato, suo malgrado, la retrocessione ingiusta perché non avvenuta sul campo ma per la problematica Covid che ha paralizzato, congelato le classifiche allo stato dell'arte in quel momento. Mi sembrava una doverosa precisazione, una attestazione, se mi posso permettere, di tutto il consiglio, di vicinanza alla US Ladispoli per il torto subito. Detto questo, come sapete la Società ha visto un avvicendamento al suo vertice e la stessa come attualmente composta, ha proposto al comune di realizzare delle nuove strutture, dei nuovi impianti sportivi nel perimetro dello stadio Angelo Sale, a sua cura e spese. Sapete tutti che lo stadio è stato realizzato dal comune. All'epoca fu approvato il progetto e poi una variante puntuale per la realizzazione di uno stadio. L'US Ladispoli nel frattempo ha costituito una Ati con la Academy Ladispoli e la

Marco Augusto Imperatore srl, con la Academy Ladispoli Unione dilettantistica Ladispoli che fa da mandataria e gli altri sono mandanti, così è stata costituita la Ati, e si è proposta di realizzare delle opere e delle migliorie che a fine convenzione verranno acquisite gratuitamente al patrimonio comunale, così come lo è lo stesso stadio. Nello specifico, parliamo di un campo a cinque, tre campi di padel, adeguamento della viabilità, strutture prefabbricate a uso spogliatoio, punto ristoro e altro; un'area giochi per bambini adiacente al punto ristoro e un'area di allenamento libero. Queste opere, complessivamente, preso atto della documentazione depositata dalla società, hanno un valore di € 555.000,00. Sto cercando per sicurezza, sì, confermo. Detto questo, con la delibera noi andiamo ad affrontare sotto diversi aspetti il punto. In primo luogo andiamo ad approvare la costituzione dell'Ati tra l'US Ladispoli, l'Accademy Ladispoli, la Marco Augusto Imperatore srl e quindi modificare il soggetto originario della convenzione n. 4649 del 2017. Approviamo la proposta e gli elaborati tecnici che sono stati presentati dall'US Ladispoli in regime di Ati, come da allegati presenti e parte integrante e sostanziale della delibera. Poi, andando a realizzare delle strutture, calcetto e padel non costituiscono cubature, ma i prefabbricati necessitano di una deroga, come per il punto precedente ai sensi dell'art. 14 del DPR 380; ovviamente, con l'attestazione del pubblico interesse che anche in questo caso è abbastanza evidente poiché trattasi di impiantistica sportiva, di una miglioria dell'impianto esistente comunale, di un accrescimento del patrimonio pubblico di € 555.000,00, oltre che il potenziamento dell'offerta sportiva per la collettività. Di conseguenza, autorizziamo gli uffici comunali competenti a rilasciare, quando sarà, il permesso a costruire in deroga ai piani urbanistici, previo ottenimento dei nulla osta necessari, tra cui, il nulla osta paesaggistico circa le strutture uso ristoro, spogliatoio, ecc..., perché rientrano nei 150 mt dal corso d'acqua, come per lo stadio deve essere richiesto ed ottenuto preventivamente il nulla osta paesaggistico. Poi, dal punto di vista urbanistico andiamo a fare una modifica alla delibera con la quale abbiamo riadottato il piano regolatore con la delibera n. 29 del 2019. Mi spiego. Come vi dicevo prima, l'intervento è compatibile con la destinazione vigente di piano regolatore perché tutta l'area, tutta la fascia che va dalla Via Aurelia alla zona artigianale, che costeggia Viale Giorgio Lazzeri, è destinazione prg vigente H1, quindi è compatibile con l'intervento proposto. Ma noi, nella variante che abbiamo riadottato, abbiamo apportato una modifica a quell'area, andando ad ampliare la zona D2, quindi la zona artigianale, rosicchiando, tra virgolette, quella zona di H1 prg vigente. Questo intervento, così come proposto, per un piccolo lembo di terra, si sovrappone con l'ampliamento fatto con la zona D2. E in più andiamo a correggere un errore materiale, se così possiamo definirlo. Nella variante adottata nel 2010, tutta l'area era identificata come F2, l'attuale destinazione nella variante riadottata. Siccome per errore era stata sagomata in modo sbagliato, tant'è che una parte del campo sportivo entra in zona E, zona agricola, comprenderete che questo

quantomeno costituisce un'ambiguità, con questa delibera apportiamo anche una modifica alla deliberazione di consiglio comunale del 2019 n. 29, ampliando la zona F2, servizi e attrezzature, quella compatibile anche con il campo sportivo, e la ampliamo sul confine con l'Aurelia, con i 50 mt dal fosso, inedificabili, con il confine di sotto con la zona artigianale e con Viale Giorgio Lazzeri. Dunque, andiamo a diminuire di poche centinaia di metri, la zona D2 e la zona agricola E che rimane quella che costeggia il fosso Vaccina. Oltre alla parte edilizia dove diamo la deroga ai sensi dell'art. 14 DPR 380, riallineiamo anche questo aspetto urbanistico andando a correggere l'errore materiale che non aveva considerato la variante allora approvata e vigente tuttora, e correggere l'errore materiale che aveva mal sagomato il campo sportivo. Da ultimo, andiamo anche ad approvare lo schema integrativo della originaria convenzione firmata nel 2017 perché dovrà prevedere che dovranno essere realizzate queste opere a spese dei proponenti e, fatto non da poco, per ammortizzare l'investimento di € 550.000,00 l'Ati ha chiesto un prolungamento della durata della convenzione che durerà 25 anni a partire dalla sottoscrizione. In buona sostanza, più otto anni, rispetto ai vent'anni originariamente pattuiti. Per darvi un parametro, quando è stato fatto il bando nel 2017, o 2016 poi concluso nel 2017, l'US Ladispoli si è aggiudicata per vent'anni il campo sportivo facendo un investimento di € 150.000,00. In questo caso stiamo concedendo un prolungamento di otto anni per € 550.000,00 che è una cifra più di tre volte superiore a quella originariamente investita. Il punto è stato affrontato in commissione anche alla presenza dell'Architetto Lucarelli. Se ci sono domande, rimango a disposizione. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, consigliere Loddo. prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo punto vale la linea di pensiero che avevo espresso con il <gabbiano. Trattandosi di beni pubblici o che torneranno al pubblico terminato il periodo in concessione, non posso che essere favorevole all'approvazione del punto. Così, oltre ad aumentare il valore dell'impianto sportivo realizzato, andrà ad aumentare anche l'offerta sportiva nei confronti dei cittadini di Ladispoli. Per quanto già detto in commissione urbanistica, dove il punto è stato ampiamente analizzato, compresi gli aspetti vincolistici, confermo quanto avevo detto in commissione e faccio anche la dichiarazione di voto. Il mio voto è favorevole. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Pizzuti Piccoli prego.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'idea progettuale in sé può essere sicuramente interessante. Ci lascia un po' perplessi il fatto che si allunghi di altri anni. Comprendiamo che ciò rientri nell'economia dell'investimento però, pensare che quell'opera, per

ventotto anni, sarà vincolata a questa società, ci lascia un po' perplessi. E poi in generale, volevo ricordare che su quell'area, insisteva un vincolo idrogeologico che sì, di fatto è stato tolto prima che venisse costruito lo stadio. Però, effettivamente, noi abbiamo sempre sollevato dubbi sulla legittimità di questo cambio di vincolo che poi permane leggermente più a valle, rispetto allo stadio. Ci preoccupa anche un po' caricare quell'area di tante opere, dove effettivamente ci potrebbe essere un rischio idrogeologico. Questa è una riflessione che volevo condividere con il consiglio. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie consigliere perché ha aggiunto un dettaglio di cui non avevo parlato accennando ai nulla osta necessari. È chiaro che l'area in questione, rientrando all'interno dell'area C del piano di assetto idrogeologico, potranno essere realizzate queste opere prefabbricate, previo l'ottenimento del nulla osta necessario. Però, quel tipo di vincolistica, per dare una visione più completa della questione, che nella campitura troverete in verde barrato, è compatibile con nuove edificazioni previo ottenimento di prescrizioni o altro da parte dell'autorità competente. Fosse stato nell'area B o A, B1 o A1, in quel caso non sarebbe possibile consentire proprio nulla perché lì è possibile consentire solo la ristrutturazione dell'esistente. Attualmente l'area è compatibile con la realizzazione di nuove strutture, di cubature, previo ottenimento dei nulla osta necessari. Come dicevo prima, per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, non essendo una cubatura, può essere realizzata perché non costituisce un ostacolo al deflusso delle acque. Questa cosa ve la dico perché ci siamo recati tempo fa all'autorità di bacino dell'Appennino centrale per chiedere informazioni sull'area di Via Firenze che ha un problema analogo. In quell'occasione il dirigente ci aveva detto che per la realizzazione di impiantistica sportiva non c'è problema. Invece, quello che fa cubatura segue un altro percorso. Condivido quanto è stato detto poco fa sul fatto che in maniera più o meno comprensibile, più o meno chiara, questo non lo so perché è successo parecchio tempo fa quando forse nessuno di noi era in consiglio comunale, o forse, se io c'ero ancora non seguivo così in maniera puntuale tutte le vicende; questa cosa noi ce la siamo trovata impostata così com'è. È chiaro che aver traslato il vincolo in area artigianale e su parte del quartiere Miami, certamente ha recato, tra virgolette, un danno a coloro che si vedono le aree vincolate. Alla base di tutto questo è stato fornito uno studio idraulico che avrà giustificato così come è stato disposto. In ogni caso l'osservazione era più che pertinente e ringrazio perché non avevo affrontato questo argomento prima.

**Presidente Caredda:** Grazie. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Approvazione proposta di ampliamento del campo sportivo esistente, località Piani di Vaccina, denominato Stadio Angelo Sale. Attestazione dell'interesse pubblico e



concessione del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14, DPR 380/01; recepimento del nuovo perimetro dell'impianto sportivo nella variante generale al p.r.g. adottata con deliberazione consiglio comunale n. 29/2019. Chi è favorevole alzi la mano. Undici? Dodici favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Autorizzazione all'acquisto dell'immobile ubicato a Ladispoli identificata catastalmente al Foglio 71, part. 66, ex centrale telefonica Teti**

**Presidente Caredda:** Punto numero otto: Autorizzazione all'acquisto dell'immobile ubicato a Ladispoli identificata catastalmente al Foglio 71, part. 66, ex centrale telefonica Teti. Illustra il punto il consigliere Moretti. È rientrato il consigliere Fioravanti.

**Consigliere Moretti:** Brevemente posso relazionare io il punto, anche ripercorrendo un po' le fasi che hanno portato questa delibera in consiglio. Dopo poco dal nostro insediamento, nel 2017, siamo venuti a conoscenza che la Telecom aveva messo in vendita l'edificio in Via Ancona, più o meno all'altezza del mercato giornaliero, dove il comune aveva già una stanza in affitto di comodato con la Telecom. Quest'ultima reclamava alcuni affitti arretrati, ma erano simbolici, pochi euro e in quell'occasione ci avevano dichiarato la disponibilità a venderlo. Ovviamente la pretesa era molto alta, superava ampiamente € 200.000,00; da lì abbiamo intavolato una trattativa, visto che è un edificio che sta al centro della città, e che già era destinato ad attività sociali, c'era un'associazione di volontariato, e poteva avere diversi usi, che ancora non abbiamo stabilito e siamo aperti a proposte, quindi abbiamo pensato potesse essere utile avere lì una base. Sono circa 200 mq sviluppati su due piani e la Telecom ha fatto prima un'offerta superiore di circa € 200.000,00 ma alla fine ha accettato la nostra controproposta a € 165.000,00 che è un prezzo abbastanza conveniente. Ovviamente c'è da fare qualche piccolo lavoro ma lo stabile è in buonissime condizioni sia per quanto riguarda le mura che le coperture. Abbiamo portato avanti la trattativa fintantoché la Telecom non ci ha dato disponibilità ad accettare la nostra proposta. La spesa verrà coperta da un mutuo. La delibera di questa sera dà mandato all'amministrazione di procedere all'acquisto attraverso l'acquisizione preliminare di mutuo attraverso Cassa Depositi e Prestiti.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. Interventi sul punto? Consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Relativamente al punto, anche questo è stato oggetto di dibattito in commissione e devo dire che il consigliere Moretti ce l'ha spiegato molto bene, e debbo dire che è un'ottima operazione per il comune. Come ricordavamo, Ladispoli è un comune molto

giovane e come patrimonio immobiliare non ha molto e tutto acquisito successivamente. A volte anche scelte del passato sono state contestate nel momento in cui si andava ad acquisire gli immobili. Poi invece, diverse operazioni come l'acquisto dell'area Imac, l'acquisto del consorzio agrario provinciale poi hanno portato una plusvalenza in termini di città, un valore che la città si ritrova in termini di servizi. Anche in questo caso non si cambia la linea perché si sta all'opposizione. Io ritengo sia un'ottima operazione, il prezzo di € 165.000,00 per 200 mq è non in linea con il prezzo di mercato ma ben al di sotto, anche per la collocazione nel centro cittadino. Sull'utilizzo, spero che l'amministrazione coinvolga anche l'opposizione nelle possibili scelte. Approfitto della presenza dell'assessore Milani per ricordare che si potrebbe rimettere la sala mostre per la pittura che in passato, con il pregevole lavoro di Filippo Conte e di tutti gli artisti locali che hanno riempito quella sala con le loro idee, io avrei il piacere che l'amministrazione in quel locale o in un altro, rimettesse in funzione questo tipo di attività. Io ritengo che Ladispoli ha bisogno anche della cultura e dell'arte, c'è molto fervore nella nostra città, e spero che questa istanza venga accolta in quel locale o in un altro. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Loddo. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Sì grazie Presidente. Diciamo che il fatto che si possa acquisire un immobile in quella posizione strategica è sicuramente interessante. Visto che non sono state scelte, scelta, la destinazione d'uso, potrebbe essere l'occasione per le opposizioni di proporre, attraverso una mozione, delle idee. Di fatto di idee ce ne sono molte e interessanti. Tempo fa le associazioni del territorio proposero la realizzazione di un museo civico naturalistico che non è banale, forse sarebbe anche il caso di riqualificare quella che è l'offerta del nostro territorio. Ora abbiamo anche le nostre Caretta Caretta che frequentano il nostro litorale. Potrebbe essere un punto di eccellenza da sviluppare in futuro. Altro aspetto è il sociale. Per esempio, un centro diurno per le nostre persone disabili; pensate l'importanza che potrebbe avere collocarlo nel centro di Ladispoli anche per un senso educativo nei confronti delle diversità che ci sono nella nostra società. Adesso poi ci penseremo e proporremo anche delle mozioni in questo senso. Ci fa piacere che una volta tanto l'amministrazione possa acquistare degli immobili e soprattutto tenerli al patrimonio comunale. Tante volte sono stati acquistati terreni e poi regalati, come il caso del terreno vicino alla chiesa, dell'altra amministrazione. E questo non ci ha fatto tanto bene, né alle nostre casse, né ad altro. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Colgo l'occasione innanzitutto per ringraziare il consigliere Moretti che in questa vicenda è stato molto prezioso nei contatti con la Telecom che ci sta continuamente facendo presente che ha altri soggetti interessati ad acquistare l'immobile. Noi siamo soddisfatti, dopo mesi di interlocuzione, di poter arrivare alla definizione di questa vicenda. Poi è chiaro che ci sarà modo per pensare in maniera dettagliata cosa andare a posizionare all'interno di quello stabile. Essendo posizionato in un punto strategico, sarà importante ragionarci bene sopra. Sappiamo, come ci siamo detti più volte, che il mondo delle associazioni è molto fertile e variegato. Andare a realizzare dei locali che possano essere utilizzati sotto diversi aspetti, magari con un uso plurimo, potrebbe essere un'idea. Il discorso del centro diurno, abbiamo previsto di realizzarlo al piano terra di Via Aldo Moro proprio perché abbiamo realizzato altrove il commissariato e la sede della polizia locale. Forse, ma ci sarà modo di parlarne in altra sede, non è proprio l'ideale perché la struttura è sì 200 mq però su due livelli; il primo piano non ha l'ascensore e non è facilmente accessibile e non è una metratura idonea perché per i centri diurni, quando si tratta di disabilità di un certo tipo, sono normalmente di grandi dimensioni. Quello di Via Aldo Moro è di circa 400 mq. Il piano primo e il piano terra che andremo ad adibire. Però ripeto, abbiamo finalmente l'occasione di accrescere il patrimonio immobiliare del Comune che, come sapete, è molto povero, non abbiamo oltre le scuole, il comune e quei pochi centri sportivi che abbiamo, siamo ridotti all'osso da questo punto di vista.

**Presidente Caredda:** Grazie. Mettiamo in votazione il punto otto: Autorizzazione all'acquisto dell'immobile ubicato a Ladispoli identificata catastalmente al Foglio 71, part. 66, ex centrale telefonica Teti. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Unanimità anche in questo caso. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico località Olmetto Monteroni – precisazioni e approvazione nuovo atto unilaterale d'obbligo.**

**Presidente Caredda:** Punto numero nove: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico località Olmetto Monteroni – precisazioni e approvazione nuovo atto unilaterale d'obbligo. Relaziona il consigliere Marchetti.

**Consigliere Marchetti:** Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Abbiamo avviato, sin dall'inizio, una serie di incontri con i lottisti per cercare anche di ascoltarli e di andare incontro alle loro esigenze. Dopo una serie di incontri abbiamo raggiunto un accordo quasi totale, fatto salvo per due punti che veniamo a discutere. In particolare, il primo punto fa riferimento alla possibilità nell'atto di escludere, di avanzare un'azione legale nei confronti del comune nella parte preliminare. Questo è il punto che verrà modificato in questo senso. E l'altro punto che ci chiedevano di

modificare era circa le modalità di recupero degli importi qualora non si raggiungesse il 75% e quindi la formazione del Consorzio. Questo è quanto.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Domande, interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto numero nove: Attuazione del piano di lottizzazione d'ufficio per il recupero urbanistico località Olmetto Monteroni – precisazioni e approvazione nuovo atto unilaterale d'obbligo. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Otto. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Rossi, Forte. Chi si astiene? Fiorenza, Fiorini, Grando, Loddo, Fioravanti. Ripetiamo, Grando, Fiorenza, Fiorini, Fioravanti e Loddo. il punto è approvato. L'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Sono quelli di prima, no? Loddo vota. Quindi nove. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Chi si astiene? Grando, Marongiu si sta astenendo? Ah, ha votato a favore. Grando, Fiorenza, Fiorini, Fioravanti. Il punto è immediatamente esecutivo.

#### **OGGETTO: Regolamento referendum consultivo cittadino - approvazione**

**Presidente Caredda:** Punto numero dieci: Regolamento referendum consultivo cittadino – approvazione. Prego consigliere Pizzuti Piccoli può relazionare al consiglio.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo regolamento che proponiamo, scaturisce da un lavoro fatto in seno alla commissione che presiedo, quella affari istituzionali del comune, e rientra in quelle attività di lavoro autonomo della commissione che non sono determinate da una richiesta della presidenza del consiglio comunale. La commissione in questi anni ha lavorato per tutta una serie di regolamenti, in particolare su questo, sul referendum consultivo cittadino. Da anni noi non avevamo un regolamento che permettesse comunque di portare a compimento la richiesta di referendum da parte dei cittadini. Il regolamento che stasera andiamo a portare in votazione è un regolamento che scaturisce da un lavoro di tutte le forze politiche durato mesi in commissione, e rappresenta un po' una sintesi di quello che si è riusciti insieme a costruire. Voglio anche ringraziare i vari partecipanti, i vari commissari che hanno dato il loro contributo. È un regolamento che può essere perfezionabile nel tempo e migliorato, però va detto che finalmente abbiamo un regolamento che permette alla cittadinanza, volendo, di richiedere l'indizione di un referendum, cosa che non era stata fatta negli ultimi anni. Anche nella passata amministrazione, va detto che probabilmente non c'è stata la volontà di portarlo a compimento. Il regolamento è coerente con quello che è il nostro statuto comunale e il TUEL degli enti locali. Chiediamo di approvarlo e attivare la possibilità di esprimere questo referendum attraverso il regolamento in oggetto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interventi? Prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Vi volevo esprimere apprezzamento al consigliere Pizzuti Piccoli perché lo strumento di un referendum in un comune. Se ne avessimo avuto uno negli anni passati, probabilmente saremmo riusciti a sventare alcune cose che oggi non ci piacciono molto ma che abbiamo dovuto subire perché, pur non essendo gradite dai cittadini sono state imposte dalla politica. Sono certo che con un regolamento e con un referendum che fosse stato l'espressione della volontà dei cittadini, tante cose oggi a Ladispoli sarebbero diverse. Ben venga questo regolamento che, come dice lei, è sempre perfezionabile ma da qualche punto bisogna partire, quindi questa è una buona base. Esprimo apprezzamento personale e anche del gruppo Cuori Ladispolani. La dichiarazione di voto è favorevole al punto.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti, prego Quintavalle.

**Consigliere Quintavalle:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Chiaramente, apprezzamento personale del gruppo Lega. È una iniziativa su cui ho avuto il piacere di lavorare e, come diceva il consigliere Pizzuti Piccoli, la nostra commissione fin dall'inizio di questa consiliatura è stata caratterizzata da un clima amichevole e collaborativo tra i commissari. Solo l'epidemia ci ha fermati, è tra quelle che si sono riunite più spesso. Ci siamo confrontati su diversi temi trovando sempre quel giusto equilibrio tra le varie istanze. Come diceva il consigliere Moretti, il referendum è uno strumento fondamentale di ogni tessuto democratico. Sarà uno strumento che andremo a migliorare, perché poi adattandolo ai tempi andrà migliorato. Per il momento, grazie alla guida del consigliere Pizzuti Piccoli e di tutti i commissari il risultato non può che essere apprezzato. Voto favorevole del gruppo Lega. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Loddo prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie. Io inizio dalla fine ed esprimo voto favorevole. Ho lavorato insieme alla commissione e ho avuto modo di confrontarmi anche nelle diverse idee. Anche se in consiglio comunale appare tutto molto veloce, dietro c'è stato tutto un lavoro di mediazione e di confronto tra le varie fazioni politiche. C'è necessità sempre di un'ampia opera di mediazione. Su questo mi inserisco nel riconoscimento della guida della commissione da parte di Antonio Pizzuti Piccoli, perché ha lavorato bene, con impegno, ha dato delle scadenze; non è sempre scontato. Io frequento questi posti da diverso tempo e non è detto che l'appartenenza alla maggioranza o alla minoranza qualifichi il tempo impiegato. Tanto di cappello...omissis...quando uno fa una cosa fatta bene, va riconosciuta. Questo fa la differenza tra l'aver una condotta politica corretta o meno. Poi uno può anche sbagliare, però l'impegno è stato determinante. È vero come diceva il consigliere Quintavalle

che ha lavorato tutta la commissione ma io riconosco un merito maggiore al presidente perché è stato in grado di dettare un'agenda serrata. È vero, solo il Covid ci ha fermato perché i prossimi appuntamenti erano quelli dei comitati di quartiere e altre cose. In risposta al consigliere Moretti che diceva di non abituarci alla sua presenza qui, apprezzo l'introduzione del regolamento sul referendum; adesso starà a voi applicarlo o meno. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, prego consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Grazie Presidente, buonasera ai presenti ed a chi ci ascolta in diretta streaming. Questo regolamento sul referendum in realtà mi trova decisamente critico. Voi sapete che i referendum locali sono di tre tipi; c'è l'abrogativo, il propositivo e il consultivo. Noi stiamo regolando, nonostante lo statuto che da anni ci indica di trovare una formula referendaria, solamente il referendum nella sua forma più innocua. Un referendum consultivo non è vincolante per l'amministrazione, non permette di cambiare delle decisioni prese. Nonostante questo viene chiesto per questo referendum di raccogliere il 25% delle firme della popolazione elettoralmente valida. Voi sapete quant'è il 25% del corpo elettorale di Ladispoli? 7.680 persone. Per darvi un'idea questa amministrazione è stata eletta con meno di 7.680 voti. Servono più voti per avere un referendum che per avere un sindaco. Ora, io, nell'assoluto rispetto del lavoro che ha fatto il mio capogruppo e di tutta la commissione non voterò contro ma lascerò l'aula. Però io non credo che questa sia la data in cui il referendum viene donato alla cittadinanza. Oggi noi stiamo tombando l'istituto referendario. È veramente improbabile che qualcuno riuscirà a farlo. Non critico il testo dove ci sono buchi logici, ci sono dei salti di regolamento che non si capisce bene come debba essere tutto fatto. Però, il rispetto verso chi ha lavorato è dovuto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, quindi il consigliere Forte lascia l'aula. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente, solo per ringraziare il consigliere Pizzuti Piccoli in qualità di presidente della commissione e tutti i commissari. Credo che questa sia la più prolifica commissione, quella che ha lavorato di più, soprattutto nella fase iniziale. Questo punto del referendum è stato trattato a lungo, poi per la questione del Covid è slittato altrimenti sarebbe stato pronto da tempo. indipendentemente da quanto osservato dal consigliere Forte, e come diceva prima il consigliere Moretti il regolamento è perfettibile, al di là degli aspetti numerici, bisogna evidenziare il fatto che non si può pensare di istituire un referendum su qualsiasi cosa con un numero esiguo di adesioni. Questo comporterebbe una paralisi dell'attività amministrativa, comporterebbe spese allucinanti per l'istituzione dei seggi, per qualsiasi aspetto della gestione referendaria. Io ricordo consigliere, mi corregga se sbaglio, che il Movimento Cinque Stelle

presentò tempo fa una mozione per avviare questo regolamento. All'epoca invitai a ritirare la mozione perché era un punto inserito anche nel programma del sottoscritto ed è stato poi appoggiato da tutta la maggioranza che con me ha scritto il programma; è stato portato qui nelle linee programmatiche di mandato e la mozione era, tra virgolette, superflua. Era un intendimento comune arrivare a questo risultato. Ritengo che oggi sia una giornata storica per la città perché finalmente ci dotiamo di un regolamento che mancava e ci si può tornare sopra tranquillamente in futuro. Pensate a Olmetto Monteroni, sono quarant'anni che se ne parla per diversi aspetti in consiglio. Se del caso, verranno successivamente apportate delle migliorie. Grazie a tutti. Ne approfitto per ringraziare tutti i consiglieri comunali presenti qui questa sera. Forse non è a tutti evidente quanto la seduta di questa sera sia stata importante. Abbiamo approvato dieci delibere, a parte quelle del bilancio che sono atti obbligatori, ma abbiamo approvato delibere veramente importanti questa sera; dall'ampliamento dello stadio comunale, quella sulla zona artigianale, gli alloggi popolari dell'Ater, questo regolamento stesso, l'autorizzazione all'acquisto dell'immobile. Stasera abbiamo portato dieci punti all'ordine del giorno, uno più importante dell'altro. ringrazio davvero tutto il consiglio comunale per aver partecipato a questa seduta così proficua per Ladispoli.

**Presidente Caredda:** Grazie, prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** è irriuale prendere la parola dopo il Sindaco ma non è escluso. Il Sindaco mi ha fatto tornare in mente, quando parlava del quorum, una serie di analisi che noi abbiamo fatto all'interno della discussione, ovvero di non far diventare il referendum uno strumento di lotta politica. Se il quorum fosse eccessivamente basso e raggiungibile da chiunque per qualsiasi motivo, invece di essere uno strumento al servizio della democrazia, diventerebbe uno strumento di lotta politica. Di fatto, fermando quella che è l'azione amministrativa. Il ricorso al referendum deve avere una valenza tale da essere trasversale a determinati schieramenti, non soltanto alle proprie appartenenze. Voglio rimarcare questo aspetto del quorum perché è un aspetto a cui abbiamo dedicato molte, molte sedute. Se il quorum fosse troppo basso, qualsiasi forza politica potrebbe fare, in qualsiasi momento, una organizzazione di parte. Ritengo che invece mettere un quorum che non è impossibile ma che rappresenta l'espressione di un argomento veramente sentito per la città, allora a quel punto l'efficacia di un referendum ha la sua valenza ed esprime una linea che non è di una forza politica ma di un'area di popolazione che trova un provvedimento o un'idea che contrasta con il sentire comune della città. è chiaro che noi che l'abbiamo vissuta da commissari abbiamo una percezione diversa. Il quorum non può e non deve diventare uno strumento politico. Ritengo che la democrazia sia importante come lo è la governabilità. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola in chiusura al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Avevo dimenticato di citare la variazione di bilancio con cui abbiamo stanziato € 160.000,00 per la riqualificazione delle aree verdi, cosa non da poco, visto lo stato in cui vertono; altresì i fondi necessari per il rifacimento del manto stradale che, come avete visto, in questi giorni è in corso d'opera. Ci sarà poi il parcheggio di Via Capua e tutta la zona di Palo Laziale. Approfitto dell'occasione per ringraziare l'assessore De Santis e gli uffici comunali perché stanno lavorando da tempo, giorno e notte, i nostri tecnici sono sempre sul posto a verificare che tutto vada nel migliore dei modi. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, mettiamo in votazione l'ultimo punto: Regolamento referendum consultivo cittadino – approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Trattandosi di regolamento non c'è l'immediata esecutività anche se per errore è stato trascritto in delibera, lo abbiamo interlineato. Avendo terminato i punti all'ordine del giorno, chiudo la seduta di consiglio e annullo quella di domani. Grazie e buonasera.

---

---

---